

Nella bozza di dl Coesione le misure per incentivare l'occupazione creando nuove imprese

# Pioggia di incentivi per tutti

## Bonus all'autoimprenditorialità, sgravi per giovani e donne

DI DANIELE CIRIOLI

Arrivano incentivi per tutti: imprese, professionisti, società, giovani, donne. Nel caso dell'avvio di nuove attività gli aiuti avranno un'intensità differenziata per territorio: più bassi al centro-nord, più alti al sud e nelle zone Zes. Per le assunzioni agevolate di manodopera dipendente, durerà 18 mesi la finestra con riconoscimento dello sgravio totale dei contributi: dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025. A stabilirlo, tra l'altro, è la bozza di decreto legge con disposizioni urgenti sulle politiche di coesione, oggi all'esame del consiglio dei ministri. Il provvedimento, inoltre, mette sotto controllo i percettori di Naspi (mediante l'obbligo d'iscrizione al SIISL, il Sistema Informativo di Inclusione Sociale e Lavorativa) ed estende la congruità di manodopera a tutti gli appalti, pubblici e privati, di qualsiasi importo.

**Fare impresa con doppio canale.** Le agevolazio-

ni si applicheranno a ogni forma di autoimpiego: avvio nuove imprese o attività libero professionali, sia in forma individuale che collettiva. Interesserà i giovani di età inferiore a 35 anni o disoccupati da almeno 12 mesi o in condizione di marginalità o inattivi. Termini e modalità per l'attivazione delle agevolazioni verranno stabiliti con apposito decreto. Le misure d'incentivazione sono diverse a seconda del territorio interessato all'iniziativa di autoimpiego, centro-nord oppure sud (mezzogiorno, c.d. Resto al Sud 2.0) e territori Zes:

- voucher di avvio attività, a fondo perduto, di 30mila euro al centro-nord (40mila al sud) per l'acquisto di beni, strumenti e servizio; l'importo sale a 40mila euro al centro-nord (50mila al sud e nei territori colpiti dal sisma 2009 e 2016) in caso di acquisto di beni e servizi innovativi, tecnologici e digitali e di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico;

- contributo a fondo perduto, in caso di programmi di spesa non superiori a 120mi-

la euro, fino al 65% dell'investimento al centro-nord (75% nel mezzogiorno e nei territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016);

- contributo a fondo perduto, in caso di programmi di spesa oltre 120mila ma non superiori a 200mila euro, fino al 60% dell'investimento al centro-nord (70% nel mezzogiorno e in zone colpite dal sisma del 2009 e del 2016).

**Imprese strategiche.**

Altro incentivo è rivolto ai soggetti disoccupati, inattivi o inoccupati, che non hanno compiuto 35 anni, che avviano sull'intero territorio nazionale, entro il 31 dicembre 2025, un'attività di impresa nell'ambito dei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione al digitale ed ecologica. Possono chiedere, per tre anni e comunque fino al 31 dicembre 2028, per sé e per i dipendenti d'età inferiore a 35 anni assunti a tempo indeterminato dall'1 luglio 2024 al 31 dicembre 2025, l'esonero dal versamento del 100% dei contributi Inps

nel limite di 800 euro su base mensile.

**Bonus assunzione giovani.** Riguarderà i datori di lavoro privati in caso di assunzione, tra il 1° luglio 2024 e il 31 dicembre 2025, a tempo indeterminato, giovani che non hanno compiuto 35 anni. L'incentivo consiste dell'esonero (100%) dei contributi dovuti all'Inps per un massimo di 24 mesi e un importo massimo di 500 euro mensili, senza ripercussioni fini della pensione. L'importo sale a 666 euro mensili per i datori di lavoro che assumono in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

**Bonus donne.** Le assunzioni agevolate saranno sempre quelle effettuate dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, a tempo indeterminato, di donne di ogni età. L'incentivo consiste dell'esonero (al 100%) dei contributi dovuti all'Inps per 24 mesi, nel limite d'importo massimo di 666 euro mensili, senza ripercussioni negati-

ve sulla pensione.

**Disoccupati al SIISL.** Chi percepisce la Naspi (indennità disoccupazione per i dipendenti) dovrà iscriversi al SIISL, sottoscrivere un curriculum vitae, il patto di attivazione digitale e il patto di servizio, nei modi e termini che verranno stabiliti per decreto. Il fine è favorire l'offerta di nuovo lavoro.

**Congruietà manodopera.** Ultima novità è una modifica al decreto legge n. 19 del 2 marzo 2024 che ha l'effetto di estere a tutti gli appalti, pubblici e privati, di qualunque importo, l'obbligo della verifica della congruità della manodopera prima di procedere all'erogazione del saldo finale dei lavori. La norma che è attualmente in vigore, invece, stabilisce che tale verifica deve esserci negli appalti pubblici di valore pari o superiore a 150.000 euro (limite che viene cancellato) e negli appalti privati di valore pari o superiore a 500.000 euro (limite che viene cancellato).

© Riproduzione riservata

### ANCHE SE LE PRETESE COINCIDONO

## Compenso unico maggiorato al legale che assiste più parti

DI DARIO FERRARA

L'avvocato che assiste più parti che hanno la stessa posizione processuale ha diritto a un solo compenso, ma maggiorato del 30% per ogni soggetto oltre il primo, anche quando le pretese dei suoi assistiti coincidono del tutto: difendere più persone, infatti, moltiplica comunque le attività da svolgere, dalla raccolta delle procure alle informazioni da fornire. Ciò che invece cambia, quando le pretese degli assistiti sono identiche in fatto e in diritto, è la misura standard su cui applicare le maggiorazioni: in tal caso alla base del calcolo va posto il compenso che si sarebbe dovuto comunque liquidare per una sola parte, ridotto del 30%, e poi maggiorato nella misura indicata in precedenza. In ambo i casi il valore della causa a fondamento del calcolo è dato dal valore della domanda più elevata e non dalla sommatoria delle domande. Così la Cassazione civile, sez. III, ordinanza 10367/2024.

**Combinato disposto.** Pesano le norme di cui ai commi secondo e quarto del dm Giustizia 55/2014 sui parametri forensi. Quando la norma fa riferimento all'avvocato che assiste «più soggetti aventi la stessa posizione processuale», ai fini della maggiorazione del 30 per cento, intende che sono tutti attori, tutti convenuti, intervenienti o terzi chiamati. La maggiorazione è obbligatoria per tutte le prestazioni completate dopo il 23 ottobre 2023, grazie al combinato ex art. 2, co. 1, lett. b), 6 e 7, dm Giustizia 147/2022 n. 147, mentre resta facoltativa per quelle concluse prima.

**Connessione impropria.** Se risultano diverse le pretese dei vari soggetti assistiti dall'avvocato, alla base del calcolo deve essere posto il compenso che si sarebbe dovuto comunque liquidare per una sola parte, maggiorato del 30 per cento per i primi dieci clienti e del 10 dall'undicesimo al trentesimo; quando le pretese dei vari assistiti sono invece identiche in fatto e in diritto, a fondamento del calcolo deve essere preso il compenso che si sarebbe dovuto comunque liquidare per una sola parte, ridotto del 30 per cento, e quindi maggiorato come detto; ipotesi, quest'ultima, che si identifica con la figura della connessione impropria di cui all'articolo 103, primo comma, inciso finale, Cpc.



Il testo della decisione su [www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi](http://www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi)

© Riproduzione riservata

### BREVI

**Chiarimento fra il Ministero della giustizia e il Consiglio nazionale forense sul tema del pagamento in misura triplicata del diritto di copia dell'atto di impugnazione in caso di omessa integrazione da parte del legale dell'imputato. In un incontro con i rappresentanti del Cnf, è stato specificato che, in attesa della completa attuazione delle disposizioni in materia di processo penale telematico, tale pagamento risulta dovuto anche per le parti ammesse al gratuito patrocinio esclusivamente in ragione del connotato sanzionatorio delle norme vigenti. Si tratta di disposizioni del tutto distinte da quelle**

procedurali per l'approvazione delle intese tra lo Stato e una Regione in materia di autonomia differenziata.

**Barometro Crif, i mutui ripartono con un +1,9% delle domande nel primo trimestre 2024. Mentre nel solo mese di marzo, la domanda è arrivata a un +7%. Dopo anni di prudenza da parte delle famiglie, l'inizio dell'anno segna un'inversione di tendenza per le richieste di mutui. Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di importo, le richieste di mutuo per importi compresi tra 100.000 e 150.000 euro restano ancora la soluzione preferita dalle famiglie per il 30,1% del totale, un dato sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo del 2023. A seguire la classe di importo 150.000-300.000 euro per il 26,8% dei richiedenti.**



**È iniziata alla Camera dei deputati la discussione generale sul provvedimento che mira all'attuazione dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario, come previsto dall'art. 116, terzo comma, della Costituzione italiana. Il provvedimento, già approvato dal Senato con significative modifiche rispetto al testo originale proposto dal Governo, ha come obiettivo principale la definizione dei principi generali per l'attribuzione alle regioni di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, nonché le modalità**

di sede tra la Repubblica italiana e il Tribunale unificato dei brevetti (A.S. 1042, relatore sen. Spagnoli) e dell'accordo sulla partecipazione della Repubblica di Croazia allo Spazio economico europeo, già approvato dalla Camera (A.S. 1059 relatore sen. Paganella).

© Riproduzione riservata